



Dichiarazione Ministeriale di Istanbul

Ministero delle Relazioni Esteri Turchia

5° Foro Mondiale dell'Acqua

22 Marzo 2009

Noi, i Ministri e Capi di delegazioni riuniti ad Istanbul, Turchia dal 20 al 22 di marzo di 2009 in occasione del V Forum Mondiale dell'Acqua "Unendo le divisioni per l'Acqua", siamo determinati ad affrontare le sfide globali relazionate con l'acqua in un contesto di sviluppo sostenibile. Per ciò:

- Riaffermiamo i compromessi anteriormente raggiunti tra i governi nazionali per perseguire gli obiettivi internazionalmente identificati intorno all'acqua e al risanamento delle risorse idriche, incluse quelli dell'Agenda 21, del Piano di Implementazione di Johannesburg e riconosciamo le decisioni della Commissione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (UNCSD), gli accordi multilaterali relativi all'acqua, al suo uso, al risanamento e salute.
- Riconosciamo che il mondo si trova ad affrontare cambiamenti globali rapidi e senza precedenti, la crescita della popolazione, l'emigrazione, l'urbanizzazione, il cambiamento climatico, la desertificazione, la siccità, la degradazione dell'uso del suolo, i cambiamenti economici.
- Riconosciamo, in particolare, le specifiche sfide che si affrontano nelle diverse parti del mondo, specialmente in Africa, per raggiungere gli Obiettivi del Millennio ed in particolare un livello accettabile di sicurezza dell'acqua per garantire lo sviluppo socioeconomico.

Pertanto, noi, i Ministri e Capi di delegazioni presenti nella Conferenza Ministeriale del 5to. Foro Mondiale dell'Acqua, condividiamo i seguente impegni :

- 1) Intensificheremo i nostri sforzi per raggiungere gli obiettivi internazionalmente convenuti, come gli Obiettivi del Millennio - migliorare l'accesso all'acqua sicura e pulita, il risanamento, l'igiene sanitaria ed ecosistemi salutarari - nel più breve tempo possibile attraverso politiche appropriate e risorse finanziarie adeguate a tutti i livelli.
- 2) Promuoveremo l'appoggio per l'implementare la gestione integrato delle risorse idriche (MIRH, a livello di bacini idrografici) delle acque e dei sistemi sotterranee, in ogni paese, e dove sia possibile, attraverso la cooperazione internazionale per rispondere in maniera equa alle domande economiche, sociali ed ambientali e per affrontare, tra gli altri obiettivi, l'impatto dei cambiamenti globali, prendendo in considerazione gli interessi di tutti gli attori, in un processo partecipativo di presa di decisioni e pianificazione, creando contemporaneamente le migliori condizioni per identificare soluzioni a beneficio di tutti.
- 3) Ci sforzeremo per migliorare la richiesta di domanda di acqua, la produttività ed efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura, includendo dove sia appropriato, la costruzione di reti di irrigazione, il miglioramento dell'uso in agricoltura dell' acqua piovana, per incrementare la

produzione di alimenti e conservare l'acqua puntando a raggiungere una produzione sostenibile di alimenti per popolazioni che crescono rapidamente e modelli di consumo che cambiano. Perseguiamo il miglioramento dei livelli di vita, specialmente in aree rurali, la riduzione della povertà e la fame, in armonia con gli obiettivi di sviluppo convenuti internazionalmente ed altri obblighi ed accordi di rilevanza internazionale.

- 4) Appoggeremo progetti di sviluppo dei paesi nei differenti settori collegati con l'acqua, in particolare quelli che sono rivolti all'energia, alla sicurezza alimentare e allo sradicamento della povertà. Lavoreremo per costruire nuove infrastrutture e mantenere, fortificare e migliorare le infrastrutture esistenti per proposte che comprendano anche la raccolta e stoccaggio di acqua, l'irrigazione, la produzione di energia, la navigazione, la prevenzione e preparazione di disastri, con approcci che siano economicamente solide, ambientalmente sostenibili e socialmente eque.
- 5) Rafforzeremo la consapevolezza degli impatti dei cambiamenti globali sulle risorse idriche, sui processi idrologici naturali e sugli ecosistemi. Lavoreremo per preservare i flussi ambientali, restaurare gli ecosistemi degradati, sfruttando le nuove tecnologie e società con chi si preoccupano dei boschi per migliorare i servizi forestali connessi con l'acqua.
- 6) Incrementeremo la prevenzione dell'inquinamento di tutti i settori di acqua superficiale e sotterranea, applicando appropriatamente il principio "chi inquina paga", mentre svilupperemo ed implementeremo la raccolta di acqua reflue, il suo trattamento e riuso.
- 7) Terremo presente la necessità delle aree con scarsità di acqua di investire in progetti di desalinizzazione e trattamento di acque reflue per il riuso, e forniremo un appoggio tecnologico e supporti tecnici sostenibili in termini ambientale ed economicamente.
- 8) Rispetteremo la legge internazionale che dà protezione alle risorse dell'acqua, alle infrastrutture idriche e all'ecosistema in tempi di conflitto armato, e coopereremo ove necessario per il suo futuro sviluppo.
- 9) Intendiamo sviluppare, implementare e fortificare piani e programmi transnazionali, nazionali o subnazionali per anticipare ed affrontare i possibili impatti dei cambiamenti globali. Saranno realizzate ricerche sulle variazioni delle condizioni idrologiche, le alterazioni del ciclo idrologico; la forma e funzionalità dell'infrastruttura esistente saranno essenziali in questo contesto. Gli sforzi maggiori saranno per investimenti finalizzati a stabilire l'infrastruttura necessaria, per incrementare particolarmente la capacità di immagazzinamento e drenaggio che devono essere re-standardizzati prendendo in considerazione l'efficienza dell'uso dell'acqua.
- 10) Intendiamo lavorare al fine di prevenire e rispondere alle catastrofi sia naturali sia causate dall'uomo comprese alluvioni e siccità. Intendiamo proseguire, ove possibile, nella gestione della crisi dello sviluppo, nella prevenzione dei disastri causati dall'attività umana e nella gestione di rischi, mediante lo sviluppo di sistemi di allarme rapido, di attuazione degli interventi strutturali e non strutturali, sia per le risorse idriche sia per l'accesso alle risorse idriche e servizi igienico-sanitari, nonché la creazione di competenze a tutti i livelli. Intendiamo anche prendere misure di attenuazione e di riabilitazione post-catastrofe e sistemi idrologici per villaggi colpiti.
- 11) Lotteremo per migliorare i sistemi di sorveglianza relativi alle risorse idriche e garantire che le informazioni siano disponibili a tutte le persone interessate, compresi i paesi vicini.
- 12) Chiariremo a tutti i livelli, a seconda dei casi, i ruoli, i diritti e le responsabilità di tutte le parti interessate, promuoveremo politiche trasversali di coordinamento, in particolare per fornire alla popolazione l'accesso alle risorse idriche e igienico-sanitarie, come una chiave per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile mantenendo la responsabilità allineata con considerazioni di natura sociale, con i governi nazionali e autorità locali, e il sostegno di varie forme di partenariato.

- 13) Per migliorare la *governance* nazionale del settore idrico, si cercherà, a seconda dei casi, di:
 - a) promuovere la riforma istituzionale di gestione delle risorse idriche;
 - b) rafforzare le leggi e regolamenti del settore idrico, aumentando la responsabilità politica e amministrativa per l'attuazione e garantire una loro efficace attuazione;
 - c) prevenire la corruzione e migliorare l'integrità per l'attuazione di politiche, piani e le pratiche relative alle risorse idriche;
 - d) garantire la trasparenza nei processi decisionali;
 - e) rafforzare la partecipazione pubblica di tutte le parti interessate all'acqua.
- 14) Sosterremo la ricerca scientifica, l'istruzione, lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie, l'espansione delle opzioni tecnologiche nel settore dell'acqua, e promuoveremo il suo utilizzo per l'uso e la gestione sostenibile delle risorse idriche, l'aumento della capacità di adattamento e di resistenza delle società. Ci sforzeremo di promuovere la cooperazione internazionale allo sviluppo, l'attuazione e la diffusione, compresa la diffusione di tecnologie, pratiche e processi relativi alle questioni idriche, nonché la ricerca scientifica, tecnologica, socio-economica ed altro, al fine di migliorare l'accesso mondiale all'acqua e servizi igienico-sanitari.
- 15) Siamo a conoscenza delle discussioni all'interno del sistema delle Nazioni Unite in materia di diritti umani e di accesso all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari. Diamo per scontato che l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di base è una necessità umana di base.
- 16) Faremo, se del caso, specifici, concreti passi per migliorare e promuovere la cooperazione in materia di uso sostenibile e di tutela delle risorse idriche transfrontaliere, attraverso azioni coordinate tra i governi rivieraschi, in conformità con gli accordi esistenti e/o di altri importanti accordi, tenendo in considerazione gli interessi di tutti gli Stati rivieraschi coinvolti. Lavoreremo per rafforzare le istituzioni esistenti e svilupparne di nuovi, se necessario e opportuno, ed attueremo strumenti per la gestione delle acque transfrontaliere.
- 17) Invitiamo le organizzazioni e le istituzioni internazionali a sostenere gli sforzi internazionali per promuovere la diffusione di esperienze e condividere le migliori pratiche di riabilitazione, tutela, conservazione, gestione e utilizzazione delle risorse idriche.
- 18) Ci sforzeremo di dare priorità all'accesso alle risorse idriche e ai servizi igienico-sanitari nei piani e nelle strategie di sviluppo nazionale, di sviluppare piani di gestione delle risorse idriche a livello locale, regionale e nazionale; di collocare adeguate risorse di bilancio per la gestione delle risorse idriche e la fornitura di servizi sanitari; di condurre processi di coordinamento con i donatori e di creare un ambiente favorevole agli investimenti nel settore idrico e igienico-sanitario. Ci impegniamo a mobilitare le risorse provenienti da tutte le fonti, comprese quelle pubbliche e private.
- 19) Promuoveremo l'uso efficace delle risorse finanziarie provenienti da tutte le fonti, tra cui l'invito alle istituzioni finanziarie internazionali, partner dello sviluppo dei paesi beneficiari e ad aumentare il sostegno alla gestione delle risorse idriche, l'accesso alle risorse idriche e servizi igienico-sanitari. Promuoveremo anche un meccanismo di sostegno più efficace e diversificato di credito e sistemi di gestione finanziaria che sono facilmente accessibili ed economicamente sostenibili.
- 20) Riconoscendo la necessità di nuove e adeguate risorse per soddisfare gli Obiettivi del Millennio, chiediamo alla comunità internazionale, ai partner di sviluppo e fonti di finanziamento privato di investire risorse per integrare le attività di paesi in via di sviluppo e dei paesi con economie in transizione al fine di sviluppare una gestione sostenibile dell'acqua e la costruzione di infrastrutture di base per una crescita economica sostenibile, soprattutto in Africa e nei paesi meno sviluppati.
- 21) Riconosciamo la necessità di strategie per il recupero dei costi che siano giusti, equi e sostenibili, pertanto favoriremo e attueremo strategie di finanziamento realistico e sostenibile per il settore idrico, in particolare la fornitura di acqua, e di acqua di buona

qualità, e il settore igienico-sanitario. Ci rendiamo conto che il solo approccio economico e i suoi strumenti non possono coprire tutti gli aspetti sociali e ambientali di recupero dei costi. Le strategie di finanziamento devono essere basate sul migliore utilizzo e sulla combinazione delle tariffe in tutte le forme dei servizi idrici, tasse e trasferimenti per soddisfare le esigenze legate allo sviluppo, all'ampliamento, al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture-

22) Infine, riconosciamo che l'acqua è un tema trasversale. Pertanto, rivolgiamo il nostro messaggio a tutti coloro che sono al di fuori del settore, tra cui i più alti livelli politici. Faremo del nostro meglio per dare seguito al problema al fine di sviluppare un sistema di *governance* innovativo, una gestione integrata e legale delle risorse idriche, politiche settoriali e meccanismi di finanziamento tecnologie combinati con lo sviluppo di capacità.

Pertanto noi, ministri e capi delle delegazioni presso la 5a Conferenza ministeriale, Forum mondiale dell'acqua condividiamo la visione a:

- a) Trasmettere i risultati della Conferenza Ministeriale del 5° Forum mondiale dell'acqua a tutti i livelli ed a tutti i processi internazionali e regionali pertinenti.
- b) Sfidiamo noi stessi e invitiamo tutti gli interessati a prendere in considerazione la dichiarazione ministeriale e le sue raccomandazioni perché siano inserite, nel modo più appropriato, nelle politiche nazionali relative alla gestione dei servizi idrici, collegare questi risultati al prossimo 6° Forum Mondiale dell'acqua, prendendo atto della Guida dell'Acqua di Istanbul e delle sue raccomandazioni.
- c) Continuare a lavorare insieme con i Parlamenti e le autorità locali per affrontare insieme le questioni di acqua e servizi igienico-sanitari.

Infine, i ministri e i capi delle delegazioni presso la Conferenza ministeriale del 5° Forum Mondiale dell'Acqua desiderano:

- a) Ringraziare il governo della Turchia, il Comune di Istanbul e il Consiglio mondiale dell'Acqua per l'organizzazione della 5° Forum Mondiale dell'Acqua e la Conferenza ministeriale
- b) Evidenziare con soddisfazione la partecipazione dei governi nazionali, delle organizzazioni regionali e internazionali e dei gruppi coinvolti nella Conferenza ministeriale e regionale tematica del 5° Forum mondiale dell'acqua